



Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso

CLES

di Milano

**RELAZIONE ANNUALE
SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO
E SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA**

(articolo 5, terzo comma, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124)

ANNO 2009

INDICE

PARTE A : ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO	4
1. LO SCENARIO ECONOMICO E DEL MERCATO DEL LAVORO	5
1.1 L'economia insediata.....	5
1.2 I principali indicatori del mercato del lavoro	6
1.3 I flussi in entrata ed uscita dal mercato del lavoro	9
2. IL LAVORO FEMMINILE NELLA PROVINCIA DI MILANO.....	10
2.1 La ricerca sulle dimissioni delle lavoratrici madri nel primo anno di vita del figlio .	10
2.2 Peculiarità e problematiche del lavoro femminile nella provincia di Milano	13
3 LA PROSPETTIVA DEI CONSULENTI DEL LAVORO: UN'INDAGINE CONOSCITIVA.....	15
4 LA PROSPETTIVA DELLE PARTI SOCIALI.....	21
4.1 L'ANALISI DI CGIL CISL UIL.....	21
4.2 IL RUOLO DEI PUBBLICI ESERCIZI NEL SISTEMA ECONOMICO	25
4.3 LE IMPRESE ARTIGIANE.....	28
4.4 IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI	31
4.4.1 Numero lavoratori iscritti	31
4.4.2 Numero imprese	32
4.4.3 Massa salariale.....	34
4.4.4 Rapporto lavoratori stranieri/italiani iscritti	37
4.4.5 Rapporto lavoratori a part-time/totale lavoratori iscritti	39
4.4.6 Ore CIG	40
4.4.7 Andamento apprendisti/n. tot. lavoratori iscritti.....	40
4.4.8 Andamento imprese con titolare straniero.....	42
4.4.9 Andamento notifiche preliminari.	43
4.5 L'INDUSTRIA (Il lavoro a Milano n. 4/2009* - Executive Summary)	44
4.5.1 Gli indicatori del mercato del lavoro.....	44
4.5.2 Immigrazione e lavoratori stranieri a Milano	47
5 LE CONTROVERSIE DEL SETTORE PRIVATO.....	49
5.1 Alcuni dati dell'ufficio vertenze della UST -CISL DI MILANO	49
5.2 I dati della Commissione provinciale di conciliazione.....	55
PARTE B: GLI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	59
6. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E L'AZIONE DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.....	60
7. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA CONNESSA AL MONDO DEL LAVORO DELLA GUARDIA DI FINANZA.....	62
7.1 Lotta al lavoro sommerso	62
7.2 Attività economiche interessate dal fenomeno dell'evasione contributiva	63
7.3 Metodologie di ricerca.....	64
7.4 Considerazioni.....	64
7.5 Risultati operativi	65

12.4 La vigilanza nel settore delle cooperative

Alla luce dei risultati conseguiti, in termini di contrasto al lavoro irregolare, nell'anno 2008, anche su sollecitazione e grazie al contributo propositivo dell'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione, un particolare impegno è stato profuso nel monitoraggio del settore delle imprese cooperative.

Numerosi accertamenti ispettivi sono stati condotti in tale ambito, con particolare riferimento ai settori dei servizi socio/sanitari, della logistica e, più in generale, della movimentazione merci.

In considerazione del ricorso diffuso a processi di pseudo esternalizzazione di servizi, che in realtà mascherano ipotesi di appalti non genuini in quanto difettano dei requisiti richiesti dall'art. 29 del D.lgs. 276/03 (reale consistenza di impresa, con organizzazione dei mezzi, con esercizio del potere direttivo nei confronti dei lavoratori e assunzione del rischio di impresa da parte dell'appaltatore), sono state riscontrate numerose fattispecie di somministrazione illecita di lavoro.

Fenomeno, quest'ultimo, che porta il datore di lavoro a commettere, oltre che illeciti di natura amministrativa e penale, anche una evasione contributiva ed assicurativa che si ripercuote negativamente sulla tutela assistenziale e, spesso, economica dei lavoratori impiegati.

Quanto al fenomeno del lavoro sommerso, i controlli effettuati hanno dato risultati positivi in termini di regolarizzazione di lavoratori, che svolgono prestazioni lavorative senza alcuna tutela assicurativa.

I risultati conseguiti sono illustrati nel dettaglio nel seguente prospetto:

ISPEZIONI NEI CONFRONTI DELLE SOCIETA' COOPERATIVE I più rilevanti indicatori del 2009

Settori	Aziende ispezionate	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	Sanzioni amministrative e penali irrogate
Edilizia	60	57	2	€ 112.480,00
Logistica	171	1500	67	€ 1.513.710,00
Socio-sanitario	27	198	18	€ 410.750,00
Servizi	21	98	16	€ 210.310,00
Trasporti	41	20	6	€ 959.520,00
TOTALE	320	1873	109	€ 3.206.770,00

Per un totale di contributi recuperati pari a € 1.838.169,00

12.6 La vigilanza in materia di orario di lavoro nel settore dell'autotrasporto

In coerenza con le indicazioni impartite nell'ambito del documento di programmazione annuale, tenuto conto, altresì, di quanto disposto con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a firma congiunta del Direttore Generale per il Trasporto Stradale e del Direttore Generale per l'Attività Ispettiva del 1° dicembre 2008, nel corso del 2009 la Direzione provinciale del lavoro di Milano ha proceduto a riorganizzare e incrementare l'attività di controllo degli operatori del settore autotrasporto.

Le verifiche ispettive, sia su strada che nei locali delle imprese, di tutte le categorie di trasporto che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (Cee) n. 3821/85 del Consiglio, del 20 dicembre 1985, relativi all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada, e del regolamento (Ce) n. 561/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, sono state effettuate, per l'anno 2009, per un numero **complessivo di 67.518 giornate lavoro**, con un incremento di ben il 213% rispetto alle 21.519 del 2008.

Tale dato corrisponde al 2% di giorni di lavoro effettivo dei conducenti di veicoli che rientrano nel campo di applicazione dei regolamenti sopra menzionati.

La suddetta percentuale verrà portata al 3 per cento, a far data dal 1° gennaio 2010. Al fine di conseguire l'obiettivo richiesto, si è provveduto a spalmare su tutte le unità operative del Servizio ispettivo le verifiche, procedendo, contemporaneamente, mediante un'opera di formazione e informazione, a rendere operativi la maggior parte degli ispettori.

Occorre sottolineare il notevole e costante impegno profuso dal personale ispettivo nell'effettuazione delle verifiche nel settore dell'autotrasporto, che, in alcune circostanze, ha visto la collaborazione della polizia municipale.

E' utile evidenziare che delle aziende controllate nella provincia di Milano, il 50% è risultata avere, nel proprio parco veicoli, buona parte di automezzi dotati di apparecchiatura digitale.